



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "MOSSOTTI"

"Amministrazione, finanza e marketing" - "Turismo"



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



NOTIZIE DAL MOSSOTTI:

*fatti e parole a cura delle
studentesse e degli studenti*

articolo n. 37/2017

PROGETTO SWEET... TRA POCO SI PARTE.

Mancano ormai poche settimane alla partenza di noi ragazzi vincitori del progetto SWEET 2016/2017, una borsa di studio finanziata dall'UE nell'ambito del Programma Erasmus, che premia i ragazzi più meritevoli frequentanti il quarto anno degli istituti superiori novaresi.

Prima di iniziare le selezioni, siamo stati invitati a compilare un modulo online in cui, oltre ai nostri dati, veniva richiesta la stesura di una serie di motivazioni, scritte in lingua straniera, che spiegassero perché gli organizzatori del progetto avrebbero dovuto scegliere noi, e non altri: una vera e propria competizione tra tutti i partecipanti.

Successivamente siamo stati sottoposti a vari test nelle rispettive lingue e a quiz di logica. Tra tutte le persone che hanno aderito, soltanto dodici sono state scelte per la fase successiva: un colloquio orale con i funzionari del Consorzio Scuola Lavoro di Novara. Il contatto con lo psicologo durante il colloquio è stato fondamentale per capire che persone fossimo, pronte o meno per l'imminente esperienza, in che tipo di ambiente fosse meglio vivere e soprattutto se fossimo in grado di reagire a eventuali problemi in modo autonomo nel paese straniero ospitante.

È seguito poi un momento di conversazione con un insegnante di lingua, su argomenti diversi di cultura generale, per permettere ai responsabili di avere così un quadro completo sia sulle caratteristiche personali dei ragazzi, sia sulle loro conoscenze, creando per ognuno un'immagine e potendo così capire chi fosse più in grado di affrontare l'esperienza con profitto.

Dei dodici ragazzi reduci dagli scritti, siamo stati in sette a vincere effettivamente la borsa di studio e presto partiremo per Malta, Inghilterra, Spagna e Ungheria; il soggiorno sarà di cinque settimane, in famiglia oppure in appartamenti condivisi tra di noi, e lavoreremo presso le aziende locali utilizzando e migliorando l'uso delle lingue apprese a scuola: dovremo davvero mettere in campo tutte le nostre competenze.

Sarà sicuramente un'occasione che ci metterà alla prova, che ci aiuterà a crescere e ad avere una visione più ampia del mondo lavorativo al di fuori dell'Italia. Sarà anche un'esperienza importante dal punto di vista umano, grazie alla possibilità di affrontare autonomamente ogni decisione e di vivere un mese conoscendo noi stessi e le nostre capacità.

Siamo tutti molto emozionati, ma nel frattempo possiamo solo fare le valigie.

di B. K. (4 A RIM)

